



Comune di Carignano (TO)

Via Frichieri n. 13 – 10041, Carignano (TO)

C.F.: 84515520017 P. IVA: 05215150011

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

ALLEGATO N. 6 ALLA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER GESTIONE DEL SERVIZIO DI MICRO NIDO COMUNALE "SUORE DI SAN VINCENZO DE PAOLI.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

- D.U.V.R.I. –

di cui all'art- 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ATTIVITÀ LAVORATIVA:

Gestione del servizio dell'Asilo Nido comunale
c/o Via Dante Alighieri n. 14

Carignano,

Il Datore di Lavoro Committente	Il Datore di Lavoro Appaltatore

Il presente documento si compone di 16 pagine.

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione, di condividere ed accettare i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici che verranno utilizzati per le attività in oggetto e di informare il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate, nonché delle prescrizioni e delle procedure indicate nel presente documento e nei suoi allegati. Si impegna inoltre a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto riportato nel presente Documento.

SOMMARIO

PREMESSA - - - - -	3
1. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE - - - - -	3
2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA APPALTATRICE - - - - -	3
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO - - - - -	5
4. SUBAPPALTO - - - - -	6
5. GESTIONE INTERFERENZE: MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO -	7
5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI - - - - -	7
5.2 ACCESSI E VIABILITÀ - - - - -	10
5.3 STRUTTURE E IMPIANTI - - - - -	10
6. RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EMERGENZA - - - - -	11
7. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO - - - - -	15
8. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO - - - - -	16

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. allo scopo di:

- individuare e valutare i rischi derivanti dall'interferenza tra le attività svolte presso il Micro Nido comunale;
- adottare le misure necessarie per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre i suddetti rischi;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti a seguito di interferenze.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria.

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Nella tabella a seguire sono riportati i riferimenti ed i recapiti delle figure principali di riferimento:

COMMITTENTE: Comune di Carignano (TO)	
Datore di lavoro	SINDACO Giorgio Albertino
Dirigente Referente dell'appalto	Responsabile Area Cultura, Istruzione, Manifestazioni, Turismo, Socio assistenziale Dott.ssa Marisa Pesce Tel. 0119698442 marisa.pesce@comune.carignano.to.it

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	
P. IVA – C.F.	
Sede legale	
Contatti azienda	
Legale rappresentante	
Referente appalto (contattabile anche in caso di emergenza)	

RSPP	
RLS	
Medico competente	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	
Lavorazioni	
Durata/frequenza intervento	

L'impresa appaltatrice è stata sottoposta alla verifica di idoneità tecnico professionale, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. dal quale è risultato esito positivo; a tal fine ha infatti fornito:

- copia iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato, con oggetto inerente all'attività svolta nell'ambito dell'appalto;
- copia del certificato di regolarità contributiva (DURC) in essere, al fine di attestare contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale redatta ai sensi dell'art. 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del T.U. di cui al D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e contenente i dati anagrafici dell'azienda e dei lavoratori, organigramma della sicurezza e descrizione dell'attività svolta nell'ambito dell'appalto in oggetto (es. elenco attrezzature, agenti chimici, Dispositivi di Protezione Individuale, rischi introdotti), nonché le dichiarazioni del rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, contributiva e assicurativa – (Allegato 1).
- eventuale documentazione richiesta e integrazione e a supporto delle dichiarazioni rese (es. attestati dei corsi di formazione, certificati di idoneità alla mansione, schede di sicurezza dei prodotti chimici);
- copia del Documento di Identità del Datore di Lavoro, al fine di avvallare la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio.

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali della ditta affidataria non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di ulteriori lavoratori od oggetti terzi eventualmente presenti. Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta affidataria deve possedere.

Si ricorda che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà del Comune di Carignano dovrà essere svolta sotto la direzione e la sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva il Comune da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra, la ditta affidataria è stata invitata dal Comune a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

Attività	Gestione del servizio di Micro Nido – numero massimo di 24 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni
Ubicazione	Micro Nido comunale di Via Dante Alighieri n. 14 Carignano (TO) Struttura concessa già arredata e funzionale in ogni sua parte
Lavoratori impiegati (nome,cognome, mansione)	
Attrezzature/mezzi utilizzati	
Agenti chimici utilizzati	
Dispositivi di protezione Individuale utilizzati	

Per quanto riguarda gli oneri a carico sia del Comune di Carignano che dell'Impresa aggiudicataria si dovrà fare riferimento in toto a quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

L'impresa appaltatrice:

- dispone di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- coinvolge, nell'attività svolta, solo i dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS, retribuiti con busta paga della ditta aggiudicataria dell'appalto in argomento, secondo il CCNL di appartenenza e sottoposti a formazione, informazione ed addestramento in materia di sicurezza di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., adeguate alle attività svolte;
- fornisce e pretende l'uso da parte dei lavoratori di tessera di riconoscimento corredata di:
 - fotografia a colori del lavoratore;
 - indicazione delle generalità del lavoratore;
 - data di assunzione del lavoratore;
 - indicazioni della ditta da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.
- non utilizza attrezzature di proprietà del Comune che esulano da quanto con esso precedentemente concordato;
- valuta, nella scelta delle attrezzature di lavoro/mezzi, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro e nell'organizzazione dell'attività, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi

compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto...), e dei soggetti terzi eventualmente presenti.

4. SUBAPPALTO

Come previsto dal capitolato d'appalto, non è consentito il subappalto nemmeno parziale del servizio di gestione del Micro Nido, pena la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

Relativamente ai servizi accessori, qualora l'impresa appaltatrice incaricasse delle imprese esterne, queste sono tenute, prima dell'inizio delle attività, a consegnare la documentazione utile alla verifica di idoneità tecnico professionale e ad attuare la cooperazione ed il coordinamento.

La ditta affidataria s'impegna a sua volta a:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese terze e lavoratori autonomi;
- attuare la cooperazione ed il coordinamento e trasmettere alla ditta subappaltatrice tutte le informazioni ricevute dal Comune di Carignano in ordine ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione ed emergenza, in relazione alla propria attività, per i conseguenti adempimenti *ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.*;
- garantire costantemente la presenza di un proprio responsabile per il coordinamento delle diverse attività subappaltate;
- redigere il DUVRI nei casi previsti.

5. GESTIONE INTERFERENZE: MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

La ditta affidataria, ai fini della di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti, prima di dare corso alle attività dovrà:

- esaminare, a propria cura, le planimetrie d'esodo dell'immobile individuando l'ubicazione dei locali ove è prevista l'effettuazione delle attività, al fine di avere una visione generale dell'edificio, in particolare per quanto riguarda le vie di esodo, le uscite di sicurezza ed il punto di ritrovo;
- impegnarsi a condividere con il Comune, prima di accedere ai luoghi di lavoro, ogni necessaria informazione in ordine ai propri rischi specifici trasmissibili nei luoghi oggetto del lavoro in appalto;
- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione apportata;
- avvisare con congruo anticipo la necessità di occupazione di ulteriori aree dell'edificio, sia esterne che interne;

- informare, formare e se necessario addestrare i propri lavoratori sui rischi presenti negli luoghi e nelle circostanze in cui si trovano ad operare e sulle relative misure di prevenzione e protezione.

5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTEREFERENTI

Per la gestione delle interferenze dovrà essere sempre garantito uno sfasamento spaziale e temporale.

Si precisa che:

- le operazioni di messa in sicurezza (di strutture, impianti ed attrezzature, ecc.) hanno l'assoluta priorità su ogni altra attività, che viene di conseguenza sospesa fino al termine dei lavori;
- le restanti operazioni di manutenzione dovranno avvenire subordinatamente rispetto alle attività dell'asilo, che mantengono la priorità.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	IMPRESA/ENTE	LUOGO	ORARIO
Gestione del servizio di Micro Nido e attività correlate	Gestione del servizio di Micro Nido	Personale educativo della ditta appaltatrice	Tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza del Micro Nido Gita/Uscita in esterno sul territorio comunale	Lunedì-venerdì 8-16.30 con possibilità di prolungamento per riunioni, servizio pre e post scuola (7.30-8.00 e 16.30-18.00), situazioni particolari (es. feste/gite)
	Manutenzione ordinaria	Personale esterno per progetti didattici extra	Tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza del Micro Nido	Alla necessità, possibilmente al di fuori dell'orario di servizio del Micro Nido. Eventuali interventi in orario di svolgimento del servizio di Micro Nido, saranno preventivamente programmati e concordati con il personale dell'impresa appaltatrice e gestiti di conseguenza
	Servizio di refezione	Personale ausiliario della ditta appaltatrice, incluso il Cuoco	Cucina, refettori e locali annessi	Lunedì – Venerdì 11.30 – 13.00
	Servizio di pulizia e riordino dei locali	Pulizie quotidiane e periodiche e pulizie straordinarie	Impresa appaltatrice o imprese esterne da essa incaricate	Tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza del Micro Nido

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	IMPRESA/ENTE	LUOGO	ORARIO
<p>Fornitura materiali e attrezzature</p>	<p>- Fornitura del materiale di consumo personale dei bambini (bavagli; materiale per l'igiene personale, materiale per l'infermeria e pronto soccorso, materiale didattico – pedagogico, giochi e giocattoli, occorrente per lo svolgimento delle attività; - fornitura di cancelleria; - mantenimento ed implementazione di arredi, sostituzione in caso di guasti o rotture</p>	<p>Personale di imprese esterne (fattorini, manutentori e montatori di arredi)</p>	<p>Luoghi interni all'asilo: percorso fino all'ingresso/archivio/deposito</p>	<p>Possibilmente al di fuori dell'orario di servizio del Micro Nido. Eventuali interventi in orario di svolgimento del servizio di Micro Nido, saranno preventivamente programmati e concordati con il personale dell'appaltatrice e gestiti di conseguenza</p>
<p>Manutenzione straordinaria</p>	<p>Interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi</p>	<p>Personale del settore Lavori Pubblici del Comune o ditte esterne da esso incaricate</p>	<p>Tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza del Micro Nido</p>	<p>Possibilmente al di fuori dell'orario di servizio del Micro Nido. Eventuali interventi in orario di svolgimento del servizio di Micro Nido, saranno preventivamente programmati e concordati con il personale dell'appaltatrice e gestiti di conseguenza</p>

La programmazione delle attività avviene sempre cercando di ridurre al minimo le compresenze e gli accavallamenti; eventuali ulteriori casi particolari saranno trattati singolarmente dai singoli soggetti, ognuno secondo la propria competenza. In tal caso, ogni soggetto interessato dovrà informare circa i rischi che l'attività della sua ditta può comportare e sorvegliare sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

Oltre a quanto già evidenziato nel presente documento, l'impresa dovrà coordinarsi con i referenti delle singole attività per quanto riguarda eventuali situazioni di rischio specifiche o particolari, anche se temporanee. L'attività di coordinamento è finalizzata ad evitare disaccordi, intralci o sovrapposizioni tra le attività dell'impresa affidataria e la presenza e/o attività di terzi (altre imprese appaltatrici, ditte subappaltatrici e/o lavoratori autonomi o utenti), pianificando collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione dell'appalto e misure di natura programmatiche-organizzative.

Non deve avvenire nessun tipo di contatto diretto in nessun momento delle attività lavorative tra i lavoratori delle differenti società che non sia stato preventivamente pianificato e coordinato.

5.2 ACCESSI E VIABILITA'

L'impresa appaltatrice accede esclusivamente alle aree espressamente concordate con il Comune e riservate per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, esclusivamente attraverso percorsi idoneamente precedentemente concordati con il Comune, sia per la viabilità pedonale che non, differenti per quanto possibile dalle vie di esodo del complesso.

È vietato disporre mezzi o materiali in prossimità delle vie di fuga o dei punti di raccolta indicati dal Piano di Emergenza. Inoltre, le aree di lavoro dovranno essere temporaneamente liberate da qualsiasi materiale non pertinente e non potranno esservi presenti altre attività lavorative interferenti.

Le imprese che dovessero svolgere attività presso l'edificio, dovranno provvedere alla delimitazione/segnalazione (a seconda dei casi) dell'area occupata all'interno della struttura in modo tale da segnalare le lavorazioni in corso alle altre persone presenti.

Dovrà essere prestata particolare attenzione a tale aspetto in riferimento alla presenza dei bambini. Le lavorazioni non devono infatti essere fonte di rischio o di molestia.

5.3 STRUTTURE E IMPIANTI

Gli interventi di manutenzione straordinaria di strutture e impianti sono a cura del Comune. Come previsto del Capitolato d'appalto, sono invece demandate alla piena responsabilità dell'impresa appaltatrice l'efficienza delle strutture, degli impianti, delle attrezzature, dei mezzi e di quanto altro venga utilizzato rispetto alla sicurezza in generale ed alla prevenzione incendi. Essa dovrà inoltre provvedere alla conservazione e alla pulizia degli ambienti destinati all'attività.

6. RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EMERGENZA

Nel seguito si individuano ed elencano i principali rischi legati alle attività lavorative ed all'ambiente di lavoro in cui si colloca l'area di intervento e le misure di prevenzione, protezione ed emergenza messe in atto dalla Committenza, anche sulla base delle informazioni e dichiarazioni rese dalle imprese appaltatrici e subappaltatrici in occasione della verifica di idoneità tecnico professionale.

L'impresa affidataria dovrà svolgere le proprie attività oggetto dell'appalto a perfetta regola d'arte ed in piena ed assoluta autonomia organizzativa e dirigenziale.

RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio elettrico	<p>Per l'attività oggetto dell'appalto, è previsto l'uso di apparecchi elettrici.</p> <p>Al fine di evitare sovraccarico elettrico, l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle lavorazioni sono alimentate con tensione non superiore a 220/380V.</p> <p>È fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna.</p> <p>L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno dei locali di proprietà del Supercondominio è consentito limitatamente ai punti di presa ed esclusivamente in seguito ad autorizzazione.</p> <p>È fatto obbligo di rispettare i carichi disponibili al punto di presa.</p> <p>Non effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche.</p> <p>Tutti gli utensili, le apparecchiature elettriche e le prolunghe devono essere a norma CEI.</p> <p>Evitare l'utilizzo di prolunghe e, se il loro utilizzo è inevitabile, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle; Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple, in modo da evitare un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio. Se inevitabile, utilizzare prese multiple e ciabatte a norma e provviste di pulsante di alimentazione.</p> <p>Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra.</p> <p>Non togliere la spina dalla presa non tirare mai il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore.</p> <p>Non maneggiare apparecchiature in tensione con le mani bagnate e non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità.</p> <p>Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, ma solo estintori a polvere o CO2.</p>
Rischio chimico	<p>L'azienda è tenuta a integrare il contratto di appalto con l'indicazione dei prodotti chimici utilizzati, allegando le relative schede di sicurezza in modo che venga valutata la necessità di aggiornare il presente documento. È vietato abbandonare i prodotti chimici, fare travasi in contenitori privi di etichetta e lasciarli incustoditi. Smaltire adeguatamente i contenitori e non lasciare residui.</p> <p>In caso di sversamento accidentale nel suolo e nelle acque avvisare immediatamente le autorità competenti.</p> <p>Non utilizzare alcun prodotto chimico che non sia di propria pertinenza, anche quelli eventualmente presenti al di fuori degli appositi spazi.</p> <p>Non vi sono ambienti con presenza di sostanze nocive o tossiche o polveri provenienti dalle lavorazioni.</p>

	<p>L'effettuazione delle pulizie e le attività di manutenzione in grado di provocare dispersione di polveri, schizzi, vapori, ecc., devono essere effettuate evitando che vi siano altre persone presenti o evitando di disperdere agenti chimici in maniera incontrollata e di lasciare eventuali residui in seguito alla conclusione dell'attività</p>
Rischio biologico	<p>Dal punto di vista delle interferenze, il rischio non risulta significativamente diverso da quello che si può realizzare nella vita comune di tutti i giorni. In riferimento al rischio biologico proprio della mansione e non interferenziale, il datore di lavoro degli addetti dovrà fornire ai propri lavoratori adeguati D.P.I; in tal modo, viene ridotto in generale il rischio di contaminazione e diffusione di eventuali patogeni da una persona all'altra.</p> <p>È vietato: l'abbandono dei rifiuti o il loro deposito in luogo diverso dai cassonetti adibiti al loro contenimento.</p> <p>È vietato bere o mangiare sul luogo di lavoro, al di fuori degli appositi spazi previsti</p>
Agenti fisici	<p>Durante lo svolgimento di operazioni pericolose, segnalare il rischio di livelli equivalenti di pressione sonora superiori a 85 Db (A) o comunque delimitare l'accesso alle zone pericolose alle persone per cui non sia strettamente necessario. Stesso principio viene applicato in caso di lavorazioni quali la saldatura, in grado di produrre radiazioni ottiche artificiali; predisporre dunque la segnaletica e le delimitazioni e rispettarle a propria volta. I lavori in grado di causare esposizione a personale terzo vengono gestiti temporalmente o in termini di spazio in modo da ridurre interferenze.</p> <p>Non effettuare operazioni di saldatura in corrispondenza di deposito o uso di sostanze infiammabili. In riferimento al rischio proprio della mansione e non interferenziale, il datore di lavoro degli addetti dovrà fornire ai propri lavoratori adeguati D.P.I. (per la protezione da radiazioni ottiche artificiali e per il rumore)</p>
Rischio esplosione	<p>Gli unici ambienti ove può essere possibile il verificarsi del rischio di esplosione, causa la presenza di gas metano, sono le centrali termiche per la produzione di calore. È fatto divieto assoluto di accesso a tutti i locali tecnici da personale non adeguatamente formato e addestrato.</p> <p>È vietato depositare materiali infiammabili nelle aree di lavoro. Nei locali o in presenza di possibili atmosfere a rischio esplosione gli utensili e le attrezzature devono essere certificati ATEX.</p> <p>Per operazioni particolari si ricorda comunque di valutare caso per caso, consultando anche l'RSPP</p>
Rischio incendio e situazioni di emergenza	<p>In caso di emergenza prendere contatti immediati con i responsabili di settore indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.). il Datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà redigere il piano di emergenza e predisporre e appendere adeguate planimetrie di evacuazione, sulla quale il personale di altre imprese potrà prendere visione della posizione dei dispositivi antincendio – da utilizzarsi esclusivamente se si è ricevuta un'adeguata formazione specifica - la destinazione e codifica di ciascun locale, le informazioni utili in materia di sicurezza e le procedure da seguire in caso di emergenza.</p> <p>Quando si accede ai luoghi oggetto dell'intervento, prendere coscienza dei punti in cui sono situati i suddetti presidi e accordarsi con i referenti della committenza per il suo utilizzo. In ogni caso, si ricorda l'obbligo di dotazione del presidio aziendale al di sopra del mezzo.</p> <p>Tutti i presenti dovranno partecipare alle prove di evacuazione quando programmate.</p> <p>Non fumare, né utilizzare fiamme libere. Non effettuare operazioni di saldatura in corrispondenza di deposito o uso di sostanze infiammabili. Non accumulare rifiuti o depositi infiammabili (es. carta). Usare attrezzature elettriche costruite</p>

	secondo precise norme tecniche; è vietato utilizzare attrezzature in cattivo stato (fili scoperti, protezioni mancanti ecc.)
Rischio meccanico e infortunistico (urti, colpi, impatti, schegge, compressioni, punture, tagli, abrasioni, cesoiamento, schiacciamento, ustioni ecc.)	<p>Non utilizzare macchine o attrezzi se non specificatamente autorizzati. Non è consentito l'uso di attrezzature del Comune senza preventiva autorizzazione. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente le proprie attrezzature/mezzi, che devono essere rispondenti alle norme di sicurezza ed identificabili. L'uso di tali attrezzature/mezzi deve essere consentito solo a personale idoneo e adeguatamente istruito (es. in possesso di patente di guida valida e di idoneità sanitaria adeguata).</p> <p>Non rimuovere ripari e protezioni se non specificatamente incaricati alla manutenzione.</p> <p>Evitare l'accatastamento disordinato di eventuali oggetti taglienti ma riporli con cura negli appositi contenitori. Le attrezzature taglienti non devono essere depositate coperte/nascoste da altri materiali.</p> <p>Segnalare immediatamente al Comune eventuali fonti di pericolo, sporgenze, chiodi, ecc.</p> <p>Deve essere sempre rispettata la segnaletica.</p> <p>Evitare di accumulare materiali ingombranti nelle vie di transito; rimuovere, e se non possibile, segnalare, eventuali materiali sporgenti, prestando particolare attenzione a quelli posti ad una altezza compresa fra 0 e 50 cm e 170 e 200 cm.</p> <p>Durante il servizio di refezione, l'attività andrà organizzata in modo da ridurre il più possibile il rischio di urti/scontri/investimenti con il carrello del cibo/rovesciamento di liquidi bollenti.</p> <p>In ogni caso, è vietato accedere ad aree differenti da quelle strettamente necessarie per lo svolgimento della propria attività. Qualora ci si trovasse potenzialmente a contatto con ulteriori lavorazioni non previste, arrestare l'attività di lavoro, allontanarsi dal pericolo e segnalarlo al Committente, in modo che possa prendere adeguate misure di gestione delle interferenze</p>
Allergie/intolleranze	<p>È fatto obbligo di comunicare eventuali allergie/intolleranze in modo che in caso di necessità, vengano attuate adeguate procedure, ad esempio durante l'effettuazione delle pulizie, se l'allergia è ad esempio legata a componenti che possono essere contenuti nei detersivi. Gli ambienti vengono mantenuti sufficientemente areati e in adeguate condizioni igieniche.</p> <p>La segnalazione di presenza di allergie è necessaria anche per programmare le attività quali la potatura dell'erba, o comunque in grado di produrre polveri, spargimento di polline, ecc. in modo che le persone affette da allergia siano avvisate in modo preventivo e possano prendere adeguate precauzioni (es. assumere antistaminici o assentarsi quel giorno)</p>
Caduta di materiale dall'alto	<p>Non transitare e non accedere negli archivi o ai depositi, se non autorizzati.</p> <p>Non transitare nelle aree di lavoro predisposte per altre ditte appaltatrici durante l'esecuzione di altre attività, se non autorizzati. Non rimuovere opere provvisorie di sostegno, segnalazione, delimitazione, ecc. poste in opera da altre ditte. Rispettare la segnaletica (es. attenzione caduta materiale dall'alto).</p> <p>Non lasciare aperture nel pavimento o verso il vuoto prive di protezione/delimitazione/segnaletica.</p> <p>Non posizionare materiali al di sopra del limite consentito degli armadi o degli scaffali e non sovraccaricare mensole o ripiani</p>
Caduta di persone, scivolamenti	<p>Prestare la massima attenzione al transito nei locali e nei luoghi di lavoro in genere. Non transitare in aree con rischio caduta dall'alto e, in generale, in aree in cui non sono state autorizzate le lavorazioni oggetto dell'appalto.</p> <p>Non abbandonare attrezzi, utensili o materiale che possa ostacolare la via e essere causa di inciampo. Qualora i percorsi siano bagnati devono essere adeguatamente segnalati.</p> <p>Rispettare la segnaletica (es. attenzione pavimento bagnato, pericolo di scivolamento). Segnalare al Comune eventuali criticità/pericoli (es. discontinuità</p>

	del pavimento, presenza di ostacoli al percorso di viabilità, spazi aperti con pericolo di caduta nel vuoto)
Investimenti da veicoli	<p>Prestare attenzione ai mezzi di servizio nel caso in cui i lavoratori esterni debbano transitare nell'area dedicata al parcheggio e/o transito di mezzi. Non sostare nelle aree di passaggio dei mezzi e non interferire con il normale uso degli spazi di transito.</p> <p>I pedoni, così come i conducenti, devono sempre rispettare quanto previsto dal codice della strada e dalla segnaletica, compreso l'eventuale divieto di accesso, e tenere sempre in considerazione la possibilità di imbattersi in mezzi in movimento.</p> <p>Coordinare lo spostamento di mezzi tramite la collaborazione con colleghi al di fuori</p>
Norme e disposizioni generali	
<p>1) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente nell'edificio e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici ed alle direttive del Comune;</p> <p>2) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento o ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, in particolare le centrali termiche, i locali quadri elettrici ed i locali tecnici in genere.</p> <p>3) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose, salvo specifica autorizzazione;</p> <p>4) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;</p> <p>5) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature e di effettuare qualsiasi intervento non autorizzato;</p>	
RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>6) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;</p> <p>7) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;</p> <p>8) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;</p> <p>9) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);</p> <p>10) divieto di portare sul luogo di lavoro bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;</p> <p>11) divieto di fumare in tutti i locali dell'edificio</p>	

I problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni. Solo in assenza di rischi per i lavoratori, si potrà permettere l'effettuazione delle lavorazioni secondo il programma predisposto.

Qualora si verificano situazioni particolari al momento non prevedibili, l'impresa appaltatrice ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento o preveda di introdurre di nuovi, prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta al Referente della parte Comune, al fine di procedere con le necessarie attività valutazione dei rischi, info-formazione, coordinamento e cooperazione.

Resta inteso e precisato che la valutazione dei rischi interferenti in questione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria, il cui Datore di Lavoro è chiamato ad effettuare come obbligo di legge nei confronti dei propri lavoratori.

È onere della ditta affidataria delle attività in argomento dare massima diffusione ai lavoratori delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

7. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

I costi relativi alla sicurezza sono dovuti principalmente allo sfasamento temporale delle attività per evitare interferenze inammissibili e alle riunioni di coordinamento necessarie.

Il calcolo dei costi per la sicurezza è stimato tramite il *prezzario regionale OO.PP. 2018 – riferimento al paragrafo 2.2.1. della Nota Metodologica e al Decreto direttoriale n. 23 del 3 aprile 2017 - relativo al costo medio orario su base provinciale per il personale dipendente da imprese del settore dell'edilizia e attività affini maggiorati del 24,30% per spese generali (13%) ed utili di impresa (10%)*.

		Totale costo per la sicurezza 2020-2025	Totale costo per la sicurezza 2020-2028 (in caso di proroga)
Costo medio orario operaio edile di IV livello* (es. ruolo di capocantiere, al quale è assimilabile il ruolo da referente dell'impresa appaltatrice)	30,50 €		
Spese generali e utili di impresa – 24,30 % del costo medio orario	7,41€		
Totale costo orario		37,91€	
Riunione di coordinamento e gestione delle interferenze	37,91€ x 2 ore= € 75,82	379,10€ (75,82€ x 5 anni)	606,56€ (75,82€ x 8 anni)

Al momento non vi sono costi ulteriori in quanto DPI e procedure di lavoro sono già tipiche della quotidiana attività di lavoro dell'impresa, e non strettamente legata all'attività oggetto dell'appalto, non rientrando quindi nel computo dei costi per la gestione delle interferenze.

Qualora si rendesse necessario implementare i costi, aggiungendo ad esempio quelli all'eventuale predisposizione di alcuni cartelli segnaletici/delimitazioni ad indicazione di situazioni di pericolo e di prescrizioni che ne derivano, segnalare al Comune la necessità di integrazione; il presente documento verrà aggiornato di conseguenza.

8. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Copia del presente documento deve essere messa a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dell'impresa affidataria. Particolare attenzione e impegno deve essere profuso **nell'illustrazione dei contenuti del presente documento a tutti gli addetti che operano nell'abito del presente appalto.**

L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.